

Venerdì 17 aprile 2015

Resumo del libro: "Ihi Ihi Ihi sono nei quai."

Era dicembre e Geronimo Stilton era alla finestra del suo ufficio a guardare i fiocchi di neve che scendevano.

Ad un tratto entrò suo nipote Benjamin e gli disse se lo portava in montagna a sciare, Geronimo naturalmente

gli disse di sì.

In seguito Geronimo vide fuori dalla porta tutte i suoi parenti che volevano venire con lui a sciare, così affittò una piccola caretta.

Arrivati si accorsero che erano così

numerosi che mancavano due camere così Geronimo e Trappole dormirono in un piccolo stanzino.

Di mattina si svegliarono presto. Quando arrivarono sulle piste da sci, scivolarono su una funivia, una ovvia e infine su uno skilift.

Appena scese afferrò i bastoncini e partì.

Alla fine della discesa si metterò in ^{misero} fila per risalire ma arrivò topostato di nome Rosambolo Sbedobim che spinse tutti.

Quando raggiunsero di nuovo la discesa arrivò ancora quel tizio maleducato, solo

addosso a Geronimo e rotolarono in una
valanga di neve così andarono a sbattere
contro una grossa roccia.

Successivamente due sciatori portarono
Geronimo all'ospedale dove fece una
radiografia a raggi X.

Il medico disse a Geronimo che
aveva tutte le ossa fratturate e che
doveva stare in ospedale per un po' di
mesi.

Dopo alcuni giorni arrivò un tizio di nome
Sciapero Scias che aveva una malattia
che si chiama appendicite.

Sciapero raccontò tutta la sua vita a
Geronimo infatti dopo qualche ora

sapeva tutto di lui.

In un secondo momento arrivò un altro
tizio di nome Tobolo Toboz che
aveva anche lui l'appendicite solo che
aveva molta paura ma Sciapero Scias
gli fece coraggio.

Geronimo dopo qualche settimana cominciò
a camminare con delle stampelle, poi
le tolse - facendo un po' di
ginnastica.

Qualche settimana dopo Geronimo venne
dimesso dall'ospedale.

L'anno dopo Geronimo passò
davanti a quell'ospedale e si ricordò
di quello che aveva vissuto lo scorso

anno.

A me è piaciuto molto questo libro perché insegna che in ospedale si può divertire con gli amici.

P.S. Anche Rocambolo e Badabam era in ospedale e quando vide Geronimo gli chiese subito scusa e diventarono amici.

Ho fatto un riassunto particolareggiato, la prossima volta dovrai essere più completa però!

Luana Biondi

Ciao Claudia,

anche io sono molto contenta della tua lettera!

Vorrei dirti che io sono alta quasi come te,

perché sono alta 1 metro e 31 centimetri.

Anche io sono agile e anche a me piace correre,

mi sembra di essere abbastanza veloce.

Vuoi saper una cosa?

Anche io sono gentile e vivace e pure un po' timida quando conosco nuove persone.

I miei colori preferiti sono il bianco e il nero.

Quali sono i tuoi colori preferiti?

Le mie maestre si chiamano Cinzia e Mirella,

il mio maestro di educazione motoria si chiama Giorgio,

il mio maestro di lingua inglese si chiama Luigi,

mentre la mia maestra di religione si chiama Claudia, proprio come te.

Come si chiamano tutte le tue maestre

e tutti i tuoi maestri?

Lo sai che abbiamo visto il vostro sito?!

Sai, io ho un fratello che si chiama Federico,

ed ha 25 anni, tempo fa aveva una cagnolina di nome Sheila,

ma purtroppo l'ho vista solo una volta

perché dopo è morta sotto una macchina,

adesso, invece, ha una gatta di nome Tai,

ma purtroppo non posso né giocare con lei,

né vederla, perché sono allergica al pelo del gatto.

Ora vorrei raccontarti un pochino perché qui a San Marino, il 25 Marzo è festa:

qui a San Marino il 25 Marzo è festa perché il 25 Marzo 1906,

nella Basilica del Santo, avvenne una riunione di tutti i capifamiglia,

a questa riunione è stato dato il nome di Arengo,

per questo il 25 Marzo di ogni anno si festeggia

e si ricorda l'anniversario di questa riunione.

Ma non solo!

Il 25 Marzo, a San Marino,

è dedicato anche alla festa delle Milizie

e alla commemorazione dei volontari che presero parte alle guerre dal 1845 al 1866,

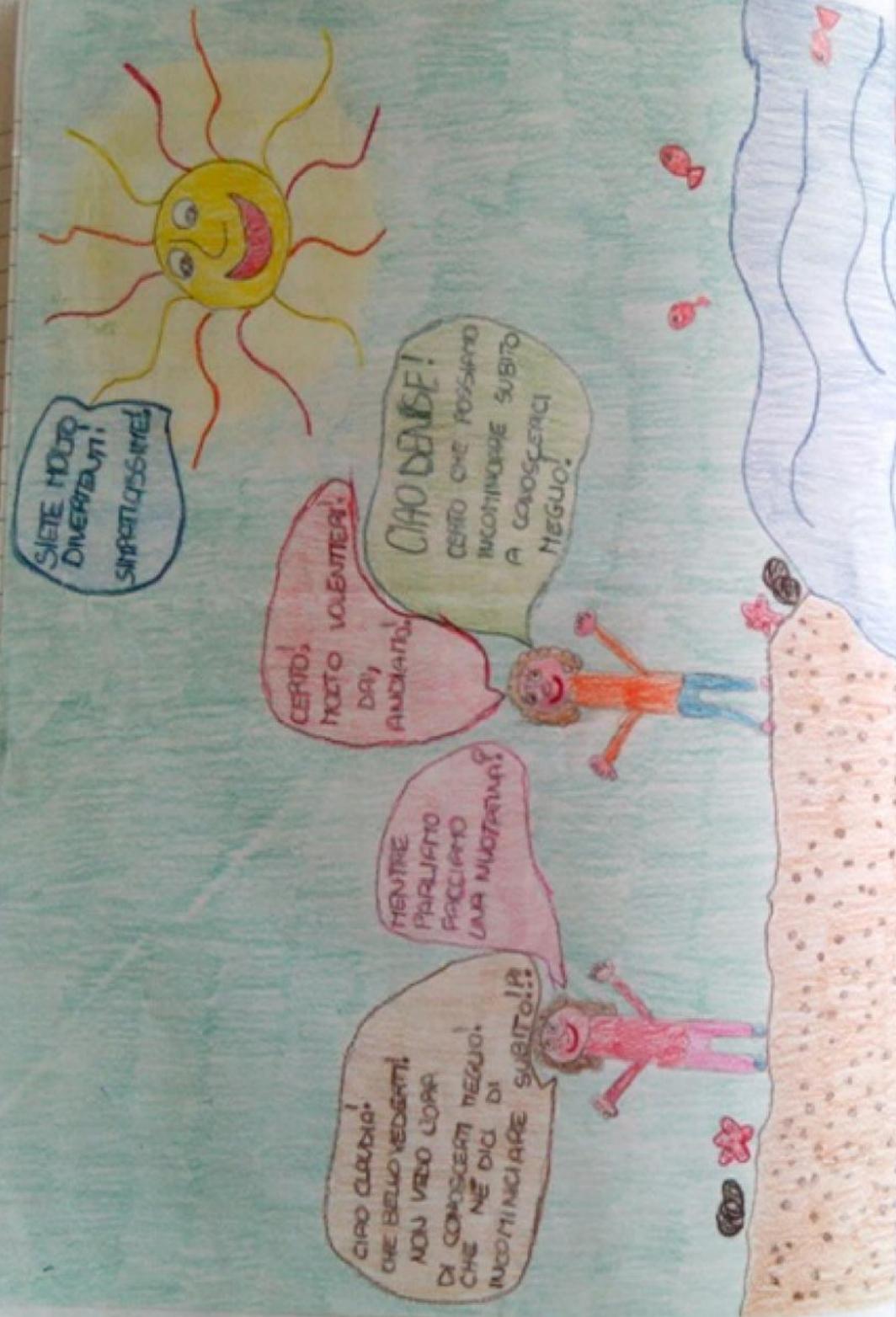
alla prima guerra mondiale dal 1915 al 1918

e ai caduti della lotta per la liberazione della seconda guerra mondiale dal 1943 al 1945.

Sai, mi sei molto simpatica anche tu.

E' molto bello scriverti e non vedo l'ora di rifarlo!

Tanti saluti da Denise.



VERIFICA FINALE

UNA STRANA SCOPERTA

10 luglio 2004

- 1 Uno degli inconvenienti di questa vacanza, in un paesino sperduto delle Dolomiti, è che devo dormire nella stessa camera con la mamma, mentre sono abituata a stare da sola. Per fortuna lei ha il sonno duro e specialmente al mattino fa fatica a svegliarsi.
- 2 Avevo messo la sveglia alle sei sul cellulare infilato sotto il cuscino, e quando l'ho sentito vibrare mi sono alzata e sono scivolata nell'archivio. Non potevo più resistere, DOVEVO guardare cosa c'era nella scatola che avevo trovato nell'armadio dell'archivio dove quest'estate lavora mia mamma. E se ci fosse stato un tesoro? Avremmo potuto tenercelo io e la mamma? Così appena ho potuto, ho finalmente aperto il coperchio. Dentro c'era un piccolo pacco avvolto in una carta ingiallita, legata da un nastro stinto. Profumava appena di lavanda. L'ho tirato fuori piano piano e ho visto che sopra c'era scritto, con una calligrafia antica un po' tremante: "Diario di Mia Madre".
- 3 Non sapevo che fare. Dirlo alla mamma? E se poi mi avesse fatto rimettere tutto a posto senza guardare? Ho deciso intanto di sciogliere il nastro, ma c'è voluta tutta la mia pazienza per allentare il nodo: mi era venuta la tentazione di tagliarlo. Quando finalmente ce l'ho fatta e ho svolto il pacchetto, è comparso un quaderno dalla copertina nera. Tutta emozionata, ho aperto la prima pagina e ho visto scritto, con una calligrafia rotonda e perfetta: "Caterina Pra" e sotto "1904". 1904? Un secolo fa? Ho sentito scorrere l'acqua in bagno e ho rimesso tutto frettolosamente a posto, poi sono andata in cucina a preparare la colazione, fischiettando. La mamma mi ha fatto un sorriso largo tutta la faccia, sempre più stupita dalla mia efficienza. Anche oggi non si è mai mossa dall'archivio, così il misterioso quaderno è rimasto ancora a dormire sotto un pacco di vecchie cartelle polverose.

Vanna Cercenà, *Diario allo specchio*, Edizioni EL



LESSICO

- 1 Sottolinea la parola che ha significato contrario di "inconveniente" (riga 1).
ostacolo • imprevisto • vantaggio • intoppo • seccatura • contrattempo
- 2 Indica con una X la risposta giusta.
- L'espressione "ha il sonno duro" (riga 3) può essere sostituita con:
 - russa mentre dorme.
 - fa fatica ad addormentarsi.
 - dorme profondamente.
 - "Sono scivolata nell'archivio" (riga 5) significa:
 - sono entrata nell'archivio senza farmi sentire.
 - sono scivolata e caduta mentre entravo nell'archivio.
 - sono entrata scivolando nell'archivio.

Nome _____

VERIFICA FINALE

3 Collega le parole al loro significato.

- (riga 9) stinto
- (riga 14) allentare
- (riga 15) svolgere
- allargare, sciogliere
- scartare
- scolorito, sbiadito



ANALISI E COMPRESIONE DEL TESTO

4 Rispondi alle domande.

- Chi scrive? UNA BAMBINA
- In quale giorno scrive? 10 LUGLIO 2004
- Dove si svolgono i fatti? IN UN PAESINO DELLE DOLOMITI
- Perché la protagonista si trova in quel luogo? PERCHÉ ERA IN VACANZA.
- A che ora e perché si alza di nascosto? SI ALZA ALLE 6

• Che cosa ha trovato? PERCHÉ VOLEVA SCOPRIRE COSA C'ERA DENTRO L'ARCHIVIO DI SUA MAMMA

5 Sottolinea le caratteristiche di questo testo.

Non ha una data. • Usa un linguaggio specialistico. • È un diario.

Contiene informazioni turistiche di un luogo. • È un'autobiografia. • È stato scritto in classe.

Contiene le emozioni della protagonista. • Descrive l'aspetto fisico della protagonista.

Ha una data. • Racconta dei fatti accaduti alla protagonista.

È stato scritto di nascosto. • Usa un linguaggio informale.

6 Metti in ordine i fatti come sono accaduti.

4	Nella scatola la protagonista trova il diario di Caterina.
6	Poi la protagonista va in cucina, prepara la colazione e aspetta la mamma.
2	Nell'estate del 2004 la protagonista e sua madre sono in un paesino delle Dolomiti.
3	Il 10 luglio 2004 la protagonista si alza presto, di nascosto, per scoprire il contenuto di una scatola trovata in un armadio.
1	Nel 1904 Caterina Pra scrive un diario.
5	Quando la mamma si alza, la protagonista mette tutto a posto.

2 errori: distinto/a

Anna Ribou

Venerdì 8 maggio 2015

IL NASO CHE SCAPPA

1 Questa storia è accaduta sul Lago Maggiore. Una mattina un signore che abitava di fronte al pontile dove si prendono i battelli si alzò, andò in bagno per farsi la barba e nel guardarsi allo specchio gridò: - Aiuto! Il mio naso!

5 in vestaglia come stava, corse sul balcone, giusto in tempo per vedere il naso che usciva e si avviava di buon passo verso il pontile.

A quel signore non rimase che scendere in strada e inseguire il fuggitivo, tenendosi un fazzoletto davanti alla faccia come se avesse il raffreddore. Purtroppo arrivò appena in tempo per vedere il battello che partiva. Il signore si buttò in acqua per raggiungerlo, ma il battello aveva già preso velocità.

10 Il signore, scoraggiato, stava tornando a riva quando vide il suo naso che, steso sull'acqua un mantello, navigava a piccola velocità.

- Dunque non hai preso il battello? È stata tutta una finta? Ma dove vai? - gridò quel signore. Il naso non si degnò neanche di voltarsi, e il suo disgraziato padrone raggiunse il porto e tornò a casa, dove si tappò, e passava il tempo a guardarsi nello specchio la faccia senza naso.

15 Qualche giorno dopo un pescatore, tirando su la rete, ci trovò il naso, e lo portò al mercato. La domestica di quel signore, che era andata al mercato per comprare il pesce, vide subito il naso, esposto in bella vista in mezzo alle tinche e ai lucci.

- Ma questo è il naso del mio padrone! - esclamò inorridita. - Datemelo subito che glielo porto.

20 - Di chi sia non so, - dichiarò il pescatore, - io l'ho pescato e lo vendo a peso d'oro.

La domestica corse a informare il suo padrone. - Dagli quello che domanda! Voglio il mio naso!

La domestica fece il conto: poiché il naso era piuttosto grosso ci voleva un sacco di denaro.

25 Comprò il naso e lo portò a casa. Il naso si lasciò ricondurre buono buono al suo posto, e non si ribellò nemmeno quando il suo padrone lo accolse tra le mani tremanti.

- Ma perché sei scappato? Che cosa ti avevo fatto? il naso lo guardò di traverso, arricciandosi tutto per il disgusto, e disse: - Senti, non metterti mai più le dita nel naso. O almeno tagliati le unghie.

30

adattamento da Gianni Rodari, I libri della fantasia, Einaudi



LESSICO

1 Indica con una X la definizione corretta.

• Il "pontile" (riga 2) è:

- il molo.
- un ponte sul fiume.
- un ponte in montagna.

• "Guardò di traverso" (riga 30) significa:

- guardò attraversando la strada.
- guardò in malo modo.
- guardò a occhi bassi.

VERIFICA PRIMO QUADRIMESTRE

ANALISI E COMPRESIONE DEL TESTO

2 Rispondi con una X.

• Il testo è:

- un racconto realistico perché personaggi, luoghi e fatti sono reali o verosimili.
 una fiaba perché c'è un incantesimo.
 un racconto fantastico perché accade un fatto che non potrebbe mai accadere nella realtà.

3 Completa le frasi.

- Il protagonista della storia è UN SIGNORE
 • I fatti accadono sul LAGO MAGGIORE
 • Il fatto straordinario che accade al protagonista è DI PERDERE IL NASO
 • Gli altri personaggi sono IL PESCATORE, LA DOMESTICA
 • I luoghi in cui si muovono i personaggi sono: la casa, IL PONTILE, LA STRADA, IL MARE, IL BATTELLO, IL MERCATO, IL PORTO

4 Sottolinea nel testo le parole che indicano il tempo.

• La fuga del naso dura:

- qualche ora. un giorno. qualche giorno. una settimana.

5 Con una linea a lato del testo dividi il racconto in nove sequenze e numerale.

Poi assegna a ogni frase il numero della sequenza corrispondente e collega ogni sequenza al riquadro giusto.

4	Il signore insegue il naso fin dentro l'acqua.	
6	Un pescatore trova il naso in una rete e lo porta al mercato.	
9	Il naso spiega il motivo della sua fuga.	
7	La domestica riconosce il naso e avvisa il signore.	
3	Poi vede il suo naso navigare e allontanarsi sopra un mantello.	
1	Una mattina un signore si accorge di non avere più il naso.	
8	La domestica compra il naso e lo riporta al signore.	
5	Il signore torna a casa e non esce più.	
2	Corre sul balcone e vede il naso andare verso un battello.	
		inizio svolgimento conclusione

*l'anno scolastico sta per finire,
 considerazioni positive e negative.*

*Quest'anno mi
 sono divertita*

tantissimo

perché abbiamo

giocato e lavorato

con la LIM, e per

far utilizzare la

LIM anche ai

bambini della 4^aB

ogni settimana

a ^{nuovo} scambiare ^{ti} di

classe.

Inoltre quest'anno

7 Dicembre / 9 Laura Riboni

abbiamo fatto
magnifiche gite
come quella del
piccolo circo a
Milano, quella
dell'Expo, dove
abbiamo visto
palazzo Italia e
l'albero della
vita che era ^{no}
spettacolare.

Un'altra cosa
che mi è piaciuta
di quest'anno è
stato andare al

centro sportivo ^{durante} quasi
tutti gli intervalli.
Mi è piaciuto
anche parlare
con i bambini
di San Marino
che sono dei
bambini a cui
ogni tanto
mandiamo delle
lettere.

Mi è piaciuto
anche fare la
recita di Biancamano,
dove io facevo

la parte della
volpe.

Mi piacera il
costume che
indossavo perché
aveva la coda
attaccata ai
pantaloni.

Mi sono divertita
anche partecipando
al concorso di
musica dove
abbiamo inventato
una canzone che
si chiama Nox e

le Note, in seguito
l'abbiamo
cantata e suonata.

Ma la cosa
che mi è piaciuta
di più è stata la
gita che abbiamo
fatto venerdì

scorso a Movieland,
dove siamo soliti
su tanti giochi.

Il primo gioco
è stato quello
delle macchinine
che bisognava

guidare.

Il secondo gioco
è stato quello
del magma e
dove siamo saliti
su un camioncino
che in un tratto
del percorso si
è fermato in
una specie di
grotta in cui
c'era una riproduzione
di un terremoto.
Per me quest'anno
è stato fantastico e

spero che anche l'anno prossimo
sia così bello.

Giovedì 4 giugno 2015

Una giornata sui giochi

Una gita fantastica
ed anche strepitosa
a MovieLand devi andare
ma sui giochi devi stare
sui tronchi d'acqua ti bagnarsi
e ti divertirai.

Il magma è un po' pauroso
ma piuttosto meraviglioso
tante giri sulla piovra gigante
che è strabiliante.

Il rector è velocissimo
ma anche bellissimo
le macchinine piccoline

magari un po' lentine
il galeone è divertente
e fa ridere la gente.

Venerdì 29 maggio 2015

Gita a Moreland

Il 29 maggio siamo andati in
gita a Moreland che si trova
vicino al lago di Garda.

Appena arrivati abbiamo fatto
merenda e il primo gioco che
abbiamo fatto è stato quello delle
macchinine ~~in cui~~^{che} bisognava
guidarle, io ero insieme alla mia
amica Erika che mi ha accompagnato
in tutti i giochi.

Il secondo gioco è stato quello
del magma 2, ~~dove~~ siamo saliti
su un camioncino che adun

-certo punto del percorso si è
fermato in una grotta in cui
la porta dell'entrata si era
chiusa e anche quella dell'uscita,
così eravamo rimasti al buio per
le luci hanno iniziato a lampeggiare
ed è suonata l'allarme e poi
il terreno si mosse, ma tutto
questo era una riproduzione di un
terremoto.

Usciti dalla grotta c'era il fuoco,
e successivamente il camioncino
stava quasi cadendo in un lago e
poi un treno ha spinto tanta acqua
sul camioncino, insomma per me

questo gioco è stato fantastico!

Il terzo gioco è stato quello del
trenino panoramico che era un po'
noioso.

Dopo c'era la piovra gigante
che era bellissima, delle specie
di macchine pelose che andavano
velocemente si alzavano da terra.

Il quarto gioco era il raptor che
era spettacolare, delle macchinine
solivano in alto e scendevano di
colpo, era un pochino spaventoso
ma bellissimo.

Il quinto gioco erano i tronchi
d'acqua che erano bellissimi

c'eravamo bagnati tutti e le
macchinine scendevano velocissimamente.

L'ultimo gioco era il galeone che
era divertentissimo.

Per me questa gita è stata
fantastica e spero di farne
una così bella anche l'anno
prossimo.